

“NETTARE DI VITA”

Come può la morte di un piccolo insetto diventare un problema di rilevanza mondiale e persino minacciare l'esistenza dell'umanità? Tutti sanno indubbiamente che le api sono creature molto interessanti: impollinano i fiori, comunicano con il ballo, producono il miele...Ma che cosa succederà se all'improvviso scomparissero dalla faccia della terra?

Le api impollinano l'85% delle piante coltivate e un terzo di quelle presenti in natura e senza la loro opera, queste non produrranno più frutti e forse si estingueranno. A rischiare la stessa fine sarebbero anche gli animali e purtroppo gli uomini, perché anche per l'allevamento di bestiame è necessaria la vegetazione che, senza i laboriosi insetti verrebbe fortemente messa in pericolo.

La moria delle api ha iniziato effettivamente a destare preoccupazione a partire dagli anni 2000, da quando si è iniziato a registrare una vera e propria sparizione di intere colonie.

Gli scienziati sostengono che ci sono due ragioni principali di quella che rischia col passare degli anni di trasformarsi in una catastrofe naturale: il riscaldamento globale e l'utilizzo di pesticidi eccessivamente inquinanti.

Per tanto, oltre che vietare l'uso dei pesticidi nocivi, si devono ridurre le emissioni di CO2 nell'atmosfera. Ecco le decisioni essenziali per evitare l'estinzione non solo delle api ma di tutto l'ecosistema. Una famosa citazione, erroneamente attribuita ad Albert Einstein, recita: ***“se le api scomparissero dalla terra, per l'uomo non resterebbero che 4 anni di vita”***. Vabbè ora non cediamo al più profondo pessimismo ma non perdiamo tempo. SALVIAMO LE API E PRESERVIAMO LA VITA

Foto e testo di Stjufljajeva Sofia e Vershinina Svetlana

Studentesse al terzo anno di corso Accademia umanistica moderna di business
CTBA di Togliatti